

## Bergamo, la polemica



AL LAVORO I controlli dei vigili

Multe alle moto  
in stazione  
Scoppia il caso  
che divide la città

PURCARO ■ All'interno

## LA POLEMICA

## L'INTERVENTO

MERCOLEDÌ GLI AGENTI  
HANNO SANZIONATO  
I MEZZI IN DIVIETO DI SOSTA

## LE REAZIONI

TANTE LE CRITICHE PIOVUTE  
SOPRATTUTTO DAL COMITATO  
DEI PENDOLARI DEI TRENI

# Multe agli scooter: scoppia il caso «Blitz punitivo solo per fare cassa»

*Bergamo divisa sull'operato della polizia locale in zona stazione*

## IL SALASSO

Il «foglietto giallo»  
ha presentato il conto:  
28 euro da pagare

di GIUSEPPE PURCARO

- BERGAMO -

**INTORNO** alla stazione dei treni, moto e motorini sono ancora parcheggiati in ogni dove.

Due giorni dopo il blitz della polizia locale che ha multato tutti gli scooter parcheggiati in zona stazione, lasciati contro il muro dell'area metropark vicino alla zona dei taxi (e la conseguente bufera politica tra opposizione e amministrazione comunale), la gente si divide tra chi plaude all'iniziativa dei vigili e chi invece, soprattutto i pendolari, spara a zero sulle contravvenzioni.

C'è chi lamenta la mancanza di spazi dove parcheggiare le moto ma anche le biciclette, come il Co-

mitato pendolari che sottolinea la «mancanza di posti per bici e moto che fanno lunghe soste: la gente parcheggia lì perché altrove (ad esempio, sotto la tettoia), rubano di tutto e di più, oltre a essere diventato dormitorio di alcuni gruppi di persone».

**E C'È CHI**, come i tassisti, che invece lamentano l'intralcio generato dagli scooter. «Le moto lì parcheggiate danno fastidio - dice Marco Anesa, 35 anni, tassista -. Ci sono posti liberi in via Bono e le moto potrebbero essere lasciate lì. A volte le moto sono anche ingombranti per noi tassisti perché impediscono l'apertura dei bagagliai delle nostre auto».

In tanti stigmatizzano l'operato dei vigili: «Dovrebbero multare allora anche chi lascia le biciclette legate ai pali - fa notare Alessandro Chiapponi, studente di 20 anni -. C'è una oggettiva carenza di



posti per parcheggiare le moto. È vero, danno fastidio ma mi sarei aspettato un po' più di comprensione».

**COMPRESIONE** invocata anche da un altro studente, Ibrahim Andrew, 20 anni: «Non ci sono molti posti a disposizione e potrebbero essere reperiti nei dintorni della stazione, o sull'area dell'ex sedime o nel parcheggio multipiano».

**BUON SENSO** e ragionevolezza ai quali si sono appellati anche i consiglieri comunali Alberto Ribolla (Ln), Andrea Tremaglia (Fdi) e Davide De Rosa, della Lista Tentorio. «Siamo per il rispetto della legge - dice Ribolla - ma siamo anche per il buon senso. Quello dell'altro giorno è stato un blitz punitivo, con tanto di multe precompilate. E con i pendolari nel ruolo di bancomat dell'amministrazione. Le multe devono servire a tutelare la sicurezza stradale, non a far cassa».

«Si è voluto cogliere alla sprovvista i malcapitati e rubare loro i guadagni di una giornata di lavoro - rimarca Tremaglia -. Gli scooter multati erano sì in divieto di sosta, ma non intralciavano il traffico né risultavano pericolosi. La situazione è la stessa ogni giorno perché mancano i parcheggi». Ieri, ai margini dell'area dei taxi, è apparso un generico cartello di divieto di sosta. La corsa mattutina al parcheggio continua.

## HANNO DETTO



**Alessandro  
 CHIAPPONI**

Allora bisogna colpire anche quelli che lasciano le biciclette legate ai pali della luce



**Marco  
 ANESA**

Per noi tassisti le moto sono un problema perché impediscono l'apertura dei bagagliai



**Ibrahim  
 ANDREW**

Non ci sono molti posti a disposizione. Dovrebbero crearne anche nel multipiano



**Andrea  
 TREMAGLIA**

Si è voluto cogliere alla sprovvista i poveri malcapitati. Non erano d'intralcio

